Ondata di calore sulla Sicilia, arriva la fase acuta. Temperature fino a 42 gradi, scatta l’allerta

La Sicilia si prepara a vivere una intensa ondata di calore. Da oggi le temperature iniziano una decisa risalita, ma sarà soprattutto da mercoledì 15 luglio che il caldo entrerà nella sua fase più acuta, con valori diffusamente superiori ai 40 gradi nelle aree interne e un contestuale aumento del rischio incendi. Per questo motivo il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha diffuso un comunicato straordinario, anticipando i consueti avvisi di allerta e invitando Comuni e cittadini ad adottare tutte le necessarie misure di prevenzione.

Secondo il Centro Meteorologico Siciliano, la giornata odierna sarà caratterizzata da cielo generalmente sereno su tutta l’Isola. Le temperature continueranno ad aumentare, raggiungendo punte di 38-39 gradi in diverse aree della Sicilia, con valori che potranno toccare localmente i 40 gradi sulla Piana di Catania. I venti saranno deboli, a regime di brezza lungo le coste, mentre i mari si presenteranno poco mossi. La situazione tenderà ulteriormente a peggiorare da mercoledì, quando l’anticiclone subtropicale di matrice algerina investirà pienamente la regione. Il Centro Meteorologico Siciliano prevede cieli sereni o poco nuvolosi con un progressivo incremento del pulviscolo sahariano in sospensione. Le temperature più elevate sono attese tra il Nisseno, l’entroterra agrigentino, il Trapanese interno, la Valle del Belice e la Piana di Catania, dove si potranno raggiungere diffusamente i 40-41 gradi, con punte locali fino a 42 gradi o anche leggermente superiori nelle aree favorite dagli effetti di compressione. Lungo le coste, le brezze

marine contribuiranno a contenere leggermente i valori massimi, ma l'elevato tasso di umidità renderà il caldo particolarmente afoso, soprattutto durante le ore centrali della giornata.
Il capo della Protezione Civile regionale, Salvo Cocina, ha spiegato che, pur non trattandosi di temperature estreme, si tratta della prima significativa ondata di calore della stagione, destinata a protrarsi almeno fino a domenica. Le massime potranno raggiungere localmente i 42-44 gradi, inizialmente nelle aree occidentali della Sicilia, in particolare nel Trapanese, per poi estendersi progressivamente ai settori centro-orientali dell'Isola.
Una situazione che desta particolare preoccupazione anche per il rischio incendi. Il caldo persistente, unito alla grande quantità di vegetazione ormai secca, crea infatti le condizioni ideali per lo sviluppo e la rapida propagazione di roghi, soprattutto nelle aree di interfaccia tra campagne e centri abitati.
Per questo la Protezione Civile ha invitato i sindaci, nella loro qualità di autorità locali di protezione civile, ad attivare tutte le procedure previste dai rispettivi piani comunali di emergenza. Tra le verifiche richieste figurano la piena operatività dei Centri Operativi Comunali (COC), il controllo delle attrezzature e dei mezzi disponibili, la funzionalità degli edifici climatizzati destinati all'accoglienza della popolazione più vulnerabile e l'aggiornamento dei contatti di emergenza.
Particolare attenzione dovrà essere riservata ai cittadini più fragili, come anziani, persone affette da patologie croniche, donne in gravidanza, neonati e persone allettate, predisponendo eventuali servizi di assistenza e verificando la disponibilità dei cosiddetti "rifugi climatici", spazi climatizzati dove trovare sollievo nelle ore più calde. Ai Comuni viene inoltre chiesto di verificare la funzionalità dei punti di approvvigionamento idrico per i mezzi antincendio, monitorare costantemente l'evoluzione della situazione e valutare, se necessario, anche la sospensione delle attività

che possano comportare rischi diretti o indiretti per la popolazione.
Alla cittadinanza la Protezione Civile raccomanda di evitare attività all’aperto durante le ore più calde della giornata, limitare gli spostamenti non indispensabili, soprattutto per le persone più vulnerabili, e trascorrere le ore centrali in ambienti climatizzati. Viene inoltre suggerito di mettere in sicurezza materiali e attrezzature nelle aree esposte al rischio incendi e di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di emergenza chiamando il 112 oppure, in caso di incendio, il 115 o il 1515. Per informazioni e assistenza legate alle ondate di calore è attivo anche il numero 1500.
Le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile sono già state preallertate e pronte a intervenire a supporto dei Comuni e delle strutture operative, in coordinamento con il Dipartimento regionale della Protezione Civile.

immagine realizzata con strumenti di IA

Palazzolo-è, Teatri di Pietra: in scena “Essere o non essere Shakespeare”

Proseguono gli eventi inseriti nel cartellone dell’edizione 2026 di Palazzolo-è, la rassegna di cultura, teatro, arte, musica, giunta quest’anno alla sua sesta stagione e promossa dal Comune retto dal sindaco Salvatore Gallo, attraverso l’assessorato alla Cultura guidato da Nadia Spada. Ai nastri di partenza la rassegna regionale del circuito “Teatri di pietra”, inserita nell’ambito delle iniziative di Palazzolo-è. Il primo spettacolo sarà il 16 luglio alle 21 al teatro greco

di Akrai con “Essere o non essere Shakespeare” di Salvatore Ferlita e Sergio Vespertino, che indosserà i panni di un professore, ricercatore instancabile del poeta inglese, tra risate e riflessione offrendo al pubblico uno spettacolo divertente e di qualità. Con le musiche di Virginia Maiorana e il contributo di Gianfranco Perriera, “Essere o non essere Shakespeare è una produzione Agricantus”. L’evento è gratuito con prenotazione su www.palazzolo-e.it.
Palazzolo-è è un progetto nato grazie alla sinergia avviata con il territorio e con i tanti soggetti che operano nel settore della cultura,con la ferma convinzione dell’importanza di una visione condivisa.

Sfruttavano il turno di notte per svuotare il supermercato: denunciati sei addetti alle pulizie

Mentre svolgevano attività di pulizia in un supermercato della zona alta della città, rubavano merce. Così, sei dipendenti della ditta incaricata, si stavano impossessando di un ingente quantità di prodotti. L’episodio si è verificato la notte scorsa. Il personale di vigilanza, che monitora a distanza le telecamere poste all’interno dell’esercizio commerciale, ha notato la scena. Dopo aver prelevato la merce, tra una pulizia e l’altra, il personale della ditta, trasportava tutto fuori dal supermercato, probabilmente per caricarlo a bordo di un mezzo e portarlo successivamente via. I responsabili del punto vendita, da qualche tempo, in effetti, avevano notato dei sospetti ammanchi di merce e per questo avevano intensificato

la vigilanza.
In quest’ultima occasione, scoperti nella flagranza i ladri, il personale di vigilanza ha allertato la proprietà e immediatamente dopo la Polizia.
Gli agenti delle Volanti della Questura sono intervenuti sul posto per accertare quanto denunciato. Il tempestivo arrivo dei poliziotti ha consentito di bloccare sei persone (4 uomini e due donne) quando già avevano caricato sul furgone della ditta di pulizie la merce da poco rubata e di denunciarli per il reato di furto.
I ladri avevano prelevato merce di diversa natura che andava da prodotti per la casa al bricolage, al cibo.
La refurtiva, dopo le incombenze di legge, è stata restituita al legittimo proprietario.

Definizione agevolata dei tributi locali, per la proroga serve altra votazione in Consiglio comunale

Non basta la mozione approvata la scorsa settimana dal Consiglio comunale di Siracusa per prorogare i termini della definizione agevolata dei tributi locali. Per rendere effettiva l’estensione della scadenza e consentire ai contribuenti di aderire alla cosiddetta “rottamazione” delle tasse comunali, è necessario un ulteriore passaggio amministrativo. Per questo motivo è stato inserito con procedura d’urgenza un nuovo punto all’ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale convocata per domani, alle 10, al quarto piano di Palazzo Vermexio.

L’Aula sarà chiamata ad approvare una modifica al regolamento comunale che disciplina la definizione agevolata delle entrate tributarie e patrimoniali. Solo con questo intervento, accompagnato dalla dichiarazione di immediata esecutività della delibera, sarà infatti possibile spostare al 31 luglio il termine ultimo per presentare l’istanza di adesione. Contestualmente sarà riattivato anche il portale dedicato, consentendo ai contribuenti interessati di completare la procedura per regolarizzare la propria posizione debitoria nei confronti del Comune.
La definizione agevolata riguarda i principali tributi locali, tra cui Imu, Tari ed altre entrate comunali, offrendo ai cittadini la possibilità di estinguere i debiti beneficiando delle agevolazioni previste dal regolamento. L’inserimento urgente del provvedimento all’ordine del giorno punta proprio a evitare che l’effetto della mozione approvata nei giorni scorsi rimanga soltanto un indirizzo politico. Senza la modifica regolamentare, infatti, non sarebbe possibile né prorogare formalmente la scadenza né riaprire il portale necessario per la presentazione delle domande.
Se il Consiglio comunale approverà il provvedimento con immediata esecutività, i contribuenti avranno quindi tempo fino al 31 luglio per aderire alla definizione agevolata e sanare la propria posizione con il Comune secondo le modalità previste.

Rilancio del papiro in Egitto, il Museo Corrado

Basile al meeting di Zagaziz

Il Museo del Papiro “Corrado Basile” al meeting “From the green papyrus to timeless art” di Zagazig in Egitto. Ha avuto luogo dal 13-15 luglio scorsi, organizzato dal Governatorato di Sharqia in collaborazione con il “World Forum for Fine Arts for Development”. Il Governatore di Sharqia ha invitato Basile a partecipare all’evento “in considerazione della sua eccezionale esperienza nella coltivazione e cura della pianta del papiro e come esperto del papiro nel Museo Egizio del Cairo e a Siracusa”.

Il presidente dell’Istituto Internazionale del Papiro, Anna Di Natale (direttore del Museo del Papiro “Corrado Basile”) e Moamen Othman (direttore generale del Settore Progetti e Restauro del Ministero del Turismo e delle Antichità, hanno presentato un intervento dal titolo “For the valorization of papyrus in the Egyptian Delta”,focalizzato sulla necessità di indirizzare e correggere le pratiche improprie nella coltivazione e nella manifattura del papiro adottate oggi dalle fabbriche egiziane.

Tra gli altri relatori:Hazem El Ashmouni (Governatore di Sharqia), Zahi Hawass (egittologo), Adel El Gendy (Vice Segretario Generale del Consiglio Nazionale del Turismo), Randa Fouad (presidente del “World Art Forum for Development Foundation”), Salma Ibrahim El-Khatib (“World Art Forum for Development Foundation”).

Negli anni sono sorti molti laboratori artigianali di produzione di carta di papiro in varie parti dell’Egitto, soprattutto nel Delta orientale, per scopi turistico-commerciali. Per quanto di conoscenza, le tecniche utilizzate in questi laboratori sono limitate al pretrattamento delle strisce con acqua semplice o, per ottenere un effetto sbiancante, all’impiego di prodotti quali idrossido di sodio, ipoclorito di sodio, fortemente alcalini. Tali tecniche sono

ben lontane dal poter affermare che i fogli hanno “le stesse proprietà fisiche e chimiche dei papiri antichi”.

Recentemente, le Autorità del Governatorato di Sharqia hanno intrapreso e sostengono dei progetti per ripristinare nel Delta le antiche attività, soprattutto dal punto di vista storico e tradizionale.
La pianta del papiro era scomparsa nel tratto egiziano del Nilo nell’XI secolo d.C. Nel Delta, solo negli anni Ottanta è iniziato un programma di ripopolamento del papiro, per ricostituire un paesaggio ricco di papireti come nel passato. Pertanto, è lodevole l’iniziativa del Governatorato di Sharqia di valorizzazione del “papiro” presente in quest’area del Delta egiziano; il progetto rientra appieno nei programmi di sviluppo avviati in questi ultimi anni nella regione e, in particolare, nell’intera area di Tell Basta.

La carta di papiro rappresenta un’importante attestazione della civiltà egizia. Per la realizzazione del progetto di valorizzazione è stata chiesta la collaborazione del Museo del Papiro – in particolare di Corrado Basile per le sue riconosciute conoscenze nel campo delle antiche tecniche di manifattura del papiro – al fine di avviare un’attività di insegnamento delle antiche tecniche. Gli studi intrapresi da Corrado Basile, iniziati negli anni Sessanta del secolo scorso e proseguiti nell’ambito del programma di ricerche del Museo del Papiro, hanno portato a ricostruire – attraverso anche la conferma analitica su campioni di papiro di epoca faraonica, ellenistica, araba e bizantina – i procedimenti di fabbricazione e i trattamenti di finitura e protezione (con sostanze naturali) dei fogli di papiro ad uso scrittorio usati nell’antichità in Egitto, trattamenti che hanno lo scopo di preservare i fogli dall’attacco biologico, nonché di migliorarne la bianchezza e le caratteristiche fisiche e meccaniche.

Il Museo del Papiro “Corrado Basile” e il Settore Progetti e Restauro del Ministero del Turismo e delle Antichità sono

favorevoli a che quest’area del Delta egiziano torni ad essere il papireto d’Egitto e anche un luogo di produzione di una buona carta di papiro ad uso scrittorio, riprendendo in questo campo i vanti di un passato dimenticato.

Noto. Il gala al Teatro Comunale, Figura:”Occasione di promozione internazionale”

“Un’occasione importante di promozione internazionale per Noto l’evento al Teatro Comunale”. Il sindaco, Corrado Figura rispedisce al mittente le accuse mosse dal Pd dopo il gala che si è tenuto nella struttura del centro barocco. Una scelta che il primo cittadino difende e della quale mette in rilievo i vantaggi, a partire dalle ricadute economiche positive sul territorio. “L’evento- spiega Figura- ci ha garantito visibilità internazionale e molti netini hanno avuto l’opportunità di lavorare. Il Comune,inoltre, ha incassato le somme per l’affitto del teatro. Quella struttura, del resto, non è utilizzata solo come teatro ma anche per eventi di rappresentanza. L’evento affiancava una cena ad uno spettacolo come accade nei principali teatri italiani, a partire dalla Scala di Milano. Nella nostra visione c’è la crescita della città, dal punto di vista economico e sociale. Siamo sempre più attrattivi e per questo ci scelgono per eventi, matrimoni e perfino per trasferirsi qui per la qualità della vita che la città offre”.

Noto. Gala al Teatro Comunale,il Pd attacca l’amministrazione comunale

“Solo risposte evasive quelle fornite dall’amministrazione comunale di Noto alle interrogazioni del consigliere Aldo Tiralongo, il Pd ha quindi deciso di trasmettere gli atti alla Procura ed al prefetto”. Il Partito Democratico netino ha tenuto nei giorni scorsi una conferenza stampa, a cui hanno partecipato anche Cettina Raudino rappresentate del Comitato Civico “Fazione Civile” ed Enzo Toro di “Casa Riformista”, oltre a numerosi cittadini e simpatizzanti che sono interventi nel dibattito.

Il segretario del PD di Noto Marco Morabito ha illustrato le ragioni della posizione assunta dal partito. Il tema è quello dei lavori alla villa comunale, “che risultano non essere stati eseguiti con adeguato atto amministrativo e senza quelli obbligatori, con una procedura che il partito ritiene pertanto illegittima. Altro punto riguarda il Parco Mannarazze, dove, secondo il Pd, “pur in presenza di un regolare contratto di affidamento ad una ditta i lavori eseguiti sembrano non essere rispettosi delle corrette modalità di esecuzione e, pare, senza le preventive autorizzazioni”.

Il consigliere Tiralongo ha inoltre stigmatizzato le modalità con le quali si è utilizzato il Teatro Comunale per un evento promozionale da parte di un’azienda privata. Sul tema interviene anche l’ex assessore regionale e presidente della Provincia, Bruno Marziano, che contesta il fatto che “per questo evento siano state smontate anche le poltrone del prestigioso teatro, utilizzato come fosse un ristorante”. Tiralongo alza anche il tiro e definisce l’amministrazione comunale “un comitato d’affari”.

Cettina Raudino, infine, critica l’assenza di “una visione sull’uso dei beni culturali della città”. Marziano ha infine

rilanciato l’idea di un confronto politico fra maggioranza ed opposizione, annunciando in caso contrario il ricorso alla magistratura”.

Casa di Comunità,chiarimento dell’Asp: “A Rosolini ambulatorio medico attivo da aprile”

“E’ regolarmente attivo da aprile l’ambulatorio medico-infermieristico all’interno della Casa di Comunità, sita in Via Ronchi 1 a Rosolini sono regolarmente attive dallo scorso mese di aprile”. È quanto conferma l’Asp di Siracusa come rassicurazione indirizzata ai cittadini di Rosolini e dei comuni limitrofi.

L’attivazione anticipata del servizio risponde, secondo quanto spiega una nota dell’azienda sanitaria, “alla precisa volontà della Direzione strategica aziendale di non procrastinare l’avvio delle prestazioni assistenziali in attesa della consegna definitiva dei locali strutturali, anticipando così i tempi per garantire una risposta immediata alle esigenze del territorio.L’iniziativa si colloca nel quadro complessivo di attuazione delle linee guida previste dal D.M. 77, mirate al progressivo potenziamento della medicina territoriale a favore dei cittadini, con priorità la presa in carico dei pazienti fragili, grazie all’assistenza primaria, servizi infermieristici e prevenzione e promozione della salute. La struttura rappresenta un presidio sanitario di fondamentale importanza per l’area sud della provincia di Siracusa,

integrando l’offerta assistenziale attraverso una sinergia con i medici di medicina generale, figure centrali -conclude l’Asp- nel consolidamento della rete di cure di prossimità”.

Emergenza incendi, Spada(Pd): “Prezioso il lavoro dei Vigili del Fuoco”

“Un ringraziamento ai Vigili del Fuoco operanti in provincia di Siracusa per il prezioso lavoro svolto negli ultimi giorni per arginare e spegnere gli incendi che si sono che hanno colpito la città capoluogo in via Antonello da Messina e viale Santa Panagia, a Città Giardino, in contrada Monasteri nei pressi di Floridia e le altre zone del territorio aretuseo”. Lo esprime il deputato regionale Tiziano Spada del Pd. “Il loro impegno, insieme con le altre forze dell’ordine, ha scongiurato che i danni causati dalle fiamme colpissero gli abitanti delle case nelle aree interessate, garantendo anche la salvaguardia degli ecosistemi-Il contributo fondamentale fornito dai Vigili del Fuoco assume un valore più ampio considerando le condizioni in cui si trovano a lavorare ogni giorno, a causa del continuo cambiamento climatico, della negligenza dei privati proprietari dei fondi e di chi continua a non rispettare a sufficienza la natura”.

Palazzo Vermexio, vertice di maggioranza per ritrovare l’unità. Il confronto dopo le fratture in Consiglio

La maggioranza prova a ricompattarsi dopo settimane di tensioni sempre più evidenti. Per giovedì mattina è stato convocato a Palazzo Vermexio un vertice politico al quale prenderanno parte esponenti del gruppo consiliare Francesco Italia Sindaco, rappresentanti di Grande Sicilia-Mpa, uno dei pilastri della coalizione, ed una delegazione dell’area vicina all’assessore Edy Bandiera.

L’obiettivo è aprire un confronto franco per ricomporre le crepe emerse negli ultimi mesi. Il malessere tra i consiglieri che sostengono l’amministrazione comunale è diventato infatti sempre più visibile con assenze durante votazioni importanti, sedute del Consiglio comunale saltate per mancanza del numero legale, attriti tra gruppi e commissioni, fino alla circolazione di email anonime dal contenuto polemico e accusatorio. Episodi diversi tra loro ma che, letti nel loro insieme, restituiscono l’immagine di una coalizione attraversata da tensioni e alla ricerca di un nuovo punto di equilibrio.

A metà mandato, il rischio di un progressivo logoramento interno è uno scenario che nessuno nella maggioranza sembra voler sottovalutare. Per questo il confronto di giovedì non riguarderà soltanto l’organizzazione dei lavori d’aula, ma anche i rapporti politici quotidiani, la distribuzione delle deleghe e il coordinamento dell’azione amministrativa.

Sul tavolo, almeno per il momento, non ci sarebbe alcuna richiesta formale di rimpasto di giunta. Resta però aperta la questione, sollevata in particolare da Grande Sicilia, del riequilibrio delle risorse destinate ad alcuni settori

ritenuti strategici per i cittadini. Gli autonomisti insistono da tempo sulla necessità di rafforzare capitoli di spesa considerati oggi insufficienti, come quelli destinati al verde pubblico, all'igiene urbana e alle politiche sociali.
È proprio sul terreno delle risorse economiche che si concentrano le maggiori perplessità. Nelle ultime settimane, infatti, sarebbe cresciuto il malcontento per alcune rimodulazioni di bilancio che, secondo fonti della maggioranza, avrebbero spostato fondi da un settore all'altro senza un preventivo confronto politico. Una dinamica che avrebbe ulteriormente ridotto i margini operativi di alcuni assessorati, rendendo più difficile dare risposte alle richieste provenienti dal territorio.
Da qui nasce la convinzione, condivisa da una parte della coalizione, che il rilancio dell'azione amministrativa non passi necessariamente da un cambio degli assessori, quanto piuttosto da un metodo di lavoro più condiviso e da una maggiore collegialità nelle scelte politiche e amministrative.
Gli esponenti di Grande Sicilia hanno inoltre fatto notare quella che definiscono una "curiosa coincidenza": i settori che avrebbero subito le maggiori contrazioni di risorse sarebbero proprio quelli affidati ad assessori espressione della loro area politica. Un elemento che, al di là delle letture politiche, ha alimentato interrogativi e diffidenze all'interno della stessa maggioranza.
È da questo intreccio di malumori che nasce il dubbio, sollevato non soltanto dalle opposizioni ma anche da alcuni protagonisti della coalizione, sulla reale compattezza della maggioranza che sostiene il sindaco Francesco Italia. Il vertice di giovedì rappresenta quindi un passaggio politico significativo. Presto per dire se sarà risolutivo. Ma offrirà una prima indicazione sulla capacità della coalizione di ritrovare una sintesi e rilanciare un'azione amministrativa fin qui apparsa frenata da tensioni interne.